

GRAN SASSO: STRADE CHIUSE, FLASH MOB DI JEMO 'NNANZI PER FARLE RIAPRIRE

28 Marzo 2017



L'AQUILA – Un flash mob per chiedere a enti ed istituzioni la riapertura della strada statale 17 bis che collega L'Aquila alle località montane di Montecristo, del Vasto e la strada provinciale 86 che consente di raggiungere il borgo santuario di San Pietro della Jenca, sul Gran Sasso: gli attivisti del gruppo di azione civica Jemo 'Nnanzi hanno portato la lunga bandiera tricolore, nel pomeriggio di lunedì, alle pendici della montagna.

“Il 2 aprile prossimo ricadranno i 12 anni dalla morte di San Giovanni Paolo II, il papa che amava tanto questi luoghi – ricordano gli attivisti del gruppo in una nota – una ricorrenza che vedrà sicuramente molte persone, fedeli e pellegrini ma non solo, interessate a raggiungere il Santuario di San Pietro della Jenca”.

La strada provinciale 86 che da Fonte Cerreto (L'Aquila) arriva fino a Campotosto (L'Aquila) passando per il borgo Santuario di San Pietro della Jenca, è interrotta a causa di una valanga staccatasi dalla montagna, dallo scorso 18 gennaio.

Sciolta la neve, restano i detriti, tra terriccio sassi e tronchi degli alberi divelti dalla forza della slavina, a ostruire la carreggiata.

Già nei giorni scorsi il presidente dell'associazione culturale San Pietro della Jenca ed ex consigliere comunale, Pasquale Corriere aveva annunciato di voler presentare una denuncia ai carabinieri contro la Provincia dell'Aquila per interruzione di pubblico servizio.

“Quello che fa rabbia è il motivo – spiega il presidente dell'associazione – sulla strada c'è a ancora il materiale portato giù da una valanga, che potrebbe essere rimosso in poco tempo, come avvenuto altrove. Ma la Provincia sostiene che è materiale speciale, che per smaltirlo ha bisogno di autorizzazioni e un iter burocratico. Una follia, stima parlando di legname e u po' di pietre, nulla di più”.